

galleriarubin

Mauro Baio.

Love – 40,

Inaugurazione della mostra giovedì 14 marzo alle ore 18:30

L'artista sarà presente

*«Ogni settimana riempio il mio archivio fotografico,
ma ogni settimana questo ambiente vuole scomparire».*

Siamo lieti di annunciare la **prima mostra personale** di Mauro Baio (1991, Lecco) **negli spazi espositivi della Galleria Rubin.**

La pittura di Mauro Baio ci apre inediti spazi dove far correre l'immaginazione: con lui facciamo un "viaggio" che inizia dall'arte, sfocia nella vita e di nuovo torna all'arte, in un eterno circolo virtuoso all'insegna di emozioni, pensieri, ricordi e sentimenti in cui anche noi possiamo ritrovarci:

«Quando dipingo cerco di pensare alla vita attraverso le mie esperienze, non quelle dell'arte».

Tutto questo grazie a una pittura contrassegnata da immagini sintetiche, contorni precisi, campiture di colore omogenee stese con sapienti e regolari tocchi di pennello. Mauro Baio infatti pone al centro della sua pratica pittorica una ricerca sull'immagine contrassegnata da tonalità di colore e impasti unici e irripetibili, che rendono la sua ricerca artistica di sapore "internazionale" anche in virtù delle frequenti permanenze in California: da qui sorge quell' "aura" di luminosità, limpidezza e freschezza delle sue opere tratte dalla serie "Court" e aventi per soggetto il tennis (l'interesse di Baio per questo sport è nato a Lecco con la frequentazione del locale circolo tennistico e si è sviluppato sui campi della West Coast, dove abitualmente trascorre per lavoro alcuni mesi dell'anno) e sui campi della scena tennistica internazionale), caratterizzate da un'accentuata armonia compositiva e cromatica:

«La realtà che voglio vedere è plasmata dal contrasto dei colori nella luce e nell'ombra. In un certo senso porto anche la luce nell'ombra. Coltivo un'irrefrenabile passione per i colori, mi concentro sullo studio e sul rapporto che un colore ha con un altro, poiché un colore può essere definito solo se accostato con un altro».

Dal punto di vista pittorico, la sua pittura "flat" ci fa riandare col pensiero alle limpide suggestioni di un David Hockney, ma Mauro Baio semplifica ulteriormente l'immagine: la composizione è equilibrata e minimale, le campiture sono pulite e "geometriche", mentre la figurazione si estende dal campo dalla pittura fino a lambire le suggestioni astratto-geometriche, con quel bordo bianco-neutro che contorna l'immagine dipinta "aprendo" così il quadro a una dimensione di reminiscenze di grafica pura.

Il titolo della mostra, *Love - 40*, corrisponde nel linguaggio del tennis al punteggio 0-40: il termine "Love" è infatti usato dall'arbitro per indicare lo zero nel punteggio di un giocatore. Ma è molto interessante il fatto che "Love", nel tennis, derivi dal francese "l'oeuf", cioè l'uovo, perché per i francesi esso allude alla forma dello zero (ma l'uovo è anche simbolo della perfezione: pensiamo alla celeberrima Pala di Brera di Piero Della Francesca).

Love - 40 dunque nel tennis denota il peggior risultato in un turno di servizio: ma se da un lato la sconfitta è vicina, dall'altro sappiamo che la rimonta è sempre possibile.

«Sport come metafora di vita, fatto di pause, amore e rotture. Competitività affrontata con il rispetto reciproco dei giocatori, un duello inteso come allegoria del doppio».

Perché la vita è una sfida continua, un fare i conti con se stessi e un confronto con gli altri. Con la mostra Love - 40 di Mauro Baio dunque l'azione in campo dà vita all'arte, come disse Gianni Clerici, celeberrimo giornalista, scrittore, drammaturgo e soprattutto tennista, che ci ha lasciato un anno fa e che al tennis ha dedicato molti libri fra cui uno intitolato proprio "Il tennis nell'arte".

In mostra saranno presenti una decina di dipinti ad olio su tela di diverso formato.

BIOGRAFIA

Mauro Baio è nato il 6 maggio 1991 a Lecco.

Si è laureato in pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Vive e lavora tra l'Italia e la California)

Principali mostre:

2024 Upcoming solo show at Rubin gallery, Milano

2023 December, Cober Active way, group show at ArtNoble Gallery, Milano.

2023 "Premier", Group Show at Eataly ArtHouse, Verona, curator Luca Beatrice, Mauro Baio, Chiara Calore, Matteo Capriotti, Andrea Ceddia, Lorenzo Ermini, Olga Lepri, Gloria Franzin, Sofia Massalongo, Davide Serpetti.

2023 "Chromatic Courts", summer show through 30th September, Noire Gallery, 1 floor, Torino

2023 "Nameless - Trashless" a Vitali studio project, Lecco

2023 27/04 - 10/05 group show, Fondazione Brivio Sforza, Galleria Rubin, Milano

2022 Noire Gallery Artverona, Valentin Carron, Cali Dewitt, Sylvie fleury, Jonathan Monk, Nika Neelova,

Giulio Paolini, Alex Sewell, David Tremlett, Mauro Baio

2021 | 2022 - "NoMan'sLand" solo show in Naples Galleria Luigi Solito

2019 | 2020 - "Language" The Wrong new Digital Art Biennale

2018 - "Atelier 12" - Accademia belle Arti di Venezia

INFORMAZIONI MOSTRA

La mostra resterà aperta **dal 14 marzo 2024 al 6 aprile 2024** con il seguente orario:
da **martedì a sabato**, dalle ore **15:00** alle ore **19:30** e su appuntamento.

CONTATTI

Galleria Rubin

Sede: Via Santa Marta 10, Milano Tel: + 39 0289096921

Mail: info@galleriarubin.com Sito: www.galleriarubin.com